Io ho proposto un'economia per la soppressione di alcuni posti e la Commissione del bilancio l'ha accettata; ma io non potrei consentire l'economia tutt'intera senza che si ristabilisse questo posto di capo di divisione.

Del resto pregherei l'onorevole mio amico Seismit-Doda di leggere a pagina 10 della relazione della Commissione del bilancio per vedere in qual modo sono cresciuti i servizi della direzione generale del Tesoro. Qui è la stessa Commissione generale che parla.

" Dall'accurato esame pertanto, che si è fatto dello stato di previsione, si raccolse innanzi tutto che nelle spese facoltative, escluse le spese fisse (Vedi allegato 6), le proposte del Ministero sono assai limitate, anzi presentano delle economie. Quanto agli organici, il Ministero si limita a proporre tre sole modificazioni nei capitoli 44, 49 e 92, le quali, se importano riforme nell'ordinamento del personale, non producono però alcun aumento di spesa. Il quale fatto vuolsi riconoscere commendevole, perocchè, mentre il lavoro va nel Ministero ognora crescendo, mentre tutti i servizi divengono sempre più complicati per l'applicazione di nuove leggi, e per l'incremento naturale degli affari, si mantengono gli uffici quali sono. E per formarsi un'idea dell'immane lavoro che si fa ogni anno dall'amministrazione del Tesoro, basta portare lo sguardo sopra tutti i lavori vastissimi di computisteria che vengono presentati alla Camera. La maggior parte di tale lavoro è resa necessaria dalle esigenze delle nostre libere istituzioni, le quali vogliono che il Parlamento eserciti il più minuzioso controllo sull'amministrazione dello Stato. E se, con l'incremento che prendono tutti i servizi, le spese non sono accresciute, può ben dirsi che il lavoro si fa con minore spesa. "

Questo dice la Commissione del bilancio non il ministro. Io non aggiungo altre parole; la Commissione del bilancio se ne rimette alla Camera, anch'io me ne rimetto alla Camera.

Quanto agli scrivani straordinari ripeto ancora una volta che ne fu proibita fin dal 1884 l'ammissione di nuovi. Aggiungo inoltre che fu compiuta l'opera di epurazione cominciata dall'onorevole Seismit-Doda, vale a dire furono licenziati tutti gli scrivani straordinari che avevano demeriti o pochi anni di servizio.

Gli scrivani straordinari che ora restano sono poco più di cento nel Ministero e una trentina nelle Intendenze, e questi, avendo sostenuto un esame, vengono collocati man mano che si verificano vacanze.

Presidente. Prego la Camera di notare che il Governo al capitolo primo: Personale dell'amministrazione centrale, proponeva uno stanziamento di lire 2,062,989. 30; la Commissione riduceva questo stanziamento a 2,053,989.30. Ora l'onorevole ministro delle finanze, accettando in parte la riduzione della Commissione, propone la spesa di lire 2,059,989.30, cioè 6,000 lire in più di quello che proporrebbe la Commissione.

La Commissione ha dichiarato che non accetta e non respinge questo emendamento dell'onorevole ministro, ma se ne rimette alla Camera. L'onorevole ministro delle finanze, a sua volta, ha dichiarato pure di rimettersene alla Camera, quindi io interpellerò la Camera in proposito.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Guicciardini, *relatore.* A scanso di equivoci, avverto che io, in nome della Commissione generale del bilancio, ho dichiarato questo: la proposta che noi abbiamo fatta non la ritiriamo, la manteniamo, perchè anche oggi crediamo che sia sostenuta da buone ragioni; soltanto trattandosi, come ha dichiarato l'onorevole ministro, di una questione piccola, ce ne rimettiamo pienamente al giudizio della Camera.

Presidente. Siccome si tratta di un emendamento alla proposta della Commisione la nuova proposta del ministro ha la precedenza.

Galli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli.

Galli. Mi sia permesso di osservare come la questione non possa esser chiara alla Camera; e per conto mio almeno, mi troverei molto imbarazzato a votare. Se la Commissione del bilancio, in una questione che dichiara piccola, non è capace di mettersi d'accordo con l'onorevole ministro delle finanze, che cosa dovremo aspettarci in questioni di maggior momento? Nè so quanto sia piccola una questione che riguarda il servizio, che può dar occasione o no ad una economia. In questa occasione appunto, e perchè non avvengano malintesi, crederei che la Commissione dovrebbe andar d'accordo con l'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giolitti.

Giolitti. (*Della Commissione*). Non capisco proprio nulla di ciò che vien dicendo l'onorevole Galli.

La questione è molto semplice: venne proposto alla Commissione del bilancio di accrescere di uno i posti di capo divisione nel Ministero delle finanze; siccome non era addotta alcuna ragione, la quale persuadesse la Commissione